



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Cagliari in Ascolto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale del progetto "Cagliari in Ascolto"

Ridurre il disagio socio economico e relazionale degli utenti che si rivolgono al servizio con interventi diretti e strategie inclusive per valorizzare la rete e le alleanze territoriali sensibilizzando la comunità al tema e contrastarlo.

Il progetto si propone, in coerenza con il programma, di intervenire sugli obiettivi dell'agenda 2030 e dimezzare la quota di popolazione che ancora oggi vive condizioni di povertà (talvolta estreme) al fine di garantire a tutti la possibilità di crescita e una vita dignitosa ed assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età promuovendo una cultura del benessere e nuovi stili di vita. Le azioni prevedono di assicurare, come asse portante, attraverso piccoli interventi mirati, una riappropriazione della propria condizione precedentemente persa dalla crisi economica e migliorare la qualità della propria vita, del loro benessere psicofisico ed è favorita dalla vocazione di proporsi come un luogo accogliente atto a favorire un clima familiare in cui la persona possa essere ascoltata, orientata ed accompagnata in un percorso di inclusione e formazione. La rete di prossimità intorno alla persona e la valorizzazione di un programma di cambiamento esteso a tutti, grazie alle reti e alle alleanze del territorio, permette di contrastare la povertà, in tutte le forme e dimensioni dal globale al locale, e ad assicurare la realizzazione del potenziale individuale attenuando il peso della povertà.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale è indispensabile sviluppare gli obiettivi specifici che si delineano in più azioni ed attività.

Obiettivo specifico 1: Ridurre il numero di persone con problemi economici e relazionali potenziando i servizi del centro di ascolto e favorendo percorsi di accompagnamento nel territorio, di formazione e di inserimento

Obiettivo specifico 2: Creare alleanze nel territorio investendo sulle attività di partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali incentivando lo scambio di buone prassi

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come precedentemente illustrato, l'obiettivo del progetto ha due obiettivi specifici con diverse attività per il suo raggiungimento ed unitamente al personale volontario della struttura e all'equipe della Caritas diocesana di Cagliari, vedranno la partecipazione dei giovani in servizio civile. Per essi è quindi possibile menzionare compiutamente ruoli

e compiti ai quali saranno chiamati durante l'intero anno dell'esperienza, riportati nell'elenco successivo che mantiene la medesima suddivisione del punto 9.1.

Sede Centro di Ascolto Diocesano	
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Ridurre il numero di persone con problemi economici e relazionale potenziando i servizi del centro di ascolto, favorendo percorsi di accompagnamento nel territorio, di formazione e di inserimento territoriale.	
ATTIVITÀ 1.1: Incontro con la persona che si trova in una situazione di bisogno nel Centro di Ascolto Diocesano.	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e acquisita la metodologia del servizio e degli strumenti attraverso le formazioni specifiche, potranno partecipare attivamente ai colloqui e incontrare la persona richiedente aiuto. Il loro compito sarà di accogliere l'utente all'interno della sala colloquiale, rispettare le regole del colloquio (essere almeno in due), predisporre una cartella personale o ricercare la cartella dell'utente, impostare il colloquio con delle domande di apertura e al termine dello stesso, scrivere il report finale dettagliato. -Primo colloquio o successivi colloqui di verifica -Apertura scheda utente o aggiornamento scheda -Stesura del report
ATTIVITÀ 1.2: Rilevamento dei bisogni e delle richieste della persona	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica, saranno in grado di rilevare i bisogni della persona, ascoltare le richieste e offrire una risposta tempestiva alle sue esigenze. Compileranno la "Scheda Osp" e il modulo privacy. I colloqui mirano a rilevare i bisogni dell'utenza e offrire una risposta immediata orientandola rispetto ai servizi.
ATTIVITÀ 1.3 Caricamento dei dati nel database piattaforma Osp Web	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica, potranno inserire le informazioni relative degli utenti e aggiornare il database "Ospoweb" rispetto alle richieste dell'utente. Cureranno l'aggiornamento delle risorse informative di ciascun utente preso in carico. Impareranno a realizzare statistiche al fine di avere un quadro più completo garantendo un'osservazione costante ai centri di ascolto in rete.
ATTIVITÀ 1.4 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Concordare appuntamento	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono organizzare e pianificare i contatti con i servizi di rete. Avranno a disposizione un'agenda, numeri di telefono e email per i contatti. Verrà predisposto insieme all'olp un vademecum da seguire. L'attività verrà svolta in orario di servizio utilizzando il telefono della sede di servizio.
ATTIVITÀ 1.4.1 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio Sportello Antiusura	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con il servizio antiusura per accompagnare l'utente e offrire continuità al servizio di accompagnamento. Se il colloquio si effettua fuori sede verranno utilizzati i moduli per la variazione sede di servizio (Collaborazione con partner Fondazione Antiusura).
ATTIVITÀ 1.4.2 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio Sportello Idee Imprenditoriali e micro credito	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con lo sportello idee imprenditoriali per accompagnare l'utente e offrire continuità al servizio stesso. Se il colloquio si effettua fuori sede verranno utilizzati i moduli per la variazione sede di servizio. (collaborazione con partner)
ATTIVITÀ 1.4.3 Incontro con il richiedente	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al

verso una promozione attiva: Invio Sportello Consulenze Legali; Misure alternative	raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con lo sportello legale e misure alternative per accompagnare l'utente e offrire continuità al servizio stesso. Se il colloquio si effettua fuori sede verranno utilizzati i moduli per la variazione sede di servizio.
ATTIVITÀ 1.4.4 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio Sportello Politiche Sociali; Servizi territoriali	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con lo sportello delle Politiche sociali.
ATTIVITÀ 1.4.5 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio ai servizi territoriali Caritas e enti del terzo settore	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica saranno in grado di orientare le richieste degli utenti ai servizi Caritas di competenza (esempio mensa diocesana, centro diocesano di assistenza o ai servizi connessi con la realtà diocesana come "centro aiuto alla vita", "comunità l'aquilone"; Consultorio familiare diocesano)
ATTIVITÀ 1.5 Accompagnare gli utenti presso strutture territoriali (comune, servizi sociali, caf, poste)	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia possono effettuare gli accompagnamenti sul territorio spostandosi con i mezzi pubblici o a piedi. Gli spostamenti sono concordati con l'olp della sede.
ATTIVITÀ 1.6 Riunione di equipe o confronto tra servizi.	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia possono partecipare agli incontri con gli operatori e i responsabili del centro per cercare delle soluzioni personalizzate rispetto ai bisogni e alle richieste ascoltate. Saranno chiamati ad esprimere idee e considerazioni in merito alle attività di servizio svolto.
ATTIVITÀ 1.7 Formazione	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano Tutti i all'iniziativa divisa in 4 tappe del corso per nuovi volontari secondo un calendario concordato con l'olp e i responsabili del servizio. La formazione permetterà loro di acquisire maggiori strumenti (tecnici, operativi, informatici) per le attività proprie del servizio. Supporteranno nella fase del contatto e dell'organizzazione della formazione, del monitoraggio delle esigenze formative di ogni singola realtà contattata. Contribuiranno alla predisposizione del materiale, ai moduli di registrazione dei partecipanti, all'elaborazione del materiale da distribuire e a quello da mettere agli atti come memoria storica.
OBIETTIVO SPECIFICO 2: Creare alleanze nel territorio investendo sulle attività di partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali incentivando lo scambio di buone prassi.	
ATTIVITÀ 2.1 Contatti per la valorizzazione degli enti del territorio: Laboratorio di comunità	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile, in seguito alla formazione specifica partecipano, alle riunioni del laboratorio e collaborano con l'organizzazione degli eventi. Possono utilizzare i moduli di variazione sede quando il servizio non si svolge nella sede accreditata. Potranno supportare gli operatori nel contatto con le parrocchie e la comunità al fine di realizzare momenti di incontro con le singole realtà. Saranno di aiuto nella ideazione del calendario di incontri o nella fase di promozione degli incontri.
ATTIVITÀ 2.1.1 Contatti per la valorizzazione degli enti del territorio: La carta servizi	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme agli operatori del centro e in supervisione dell'olp organizzano, pianificano e pubblicano una nuova carta per orientare e agevolare il richiedente nei servizi territoriali. Saranno di aiuto nella ideazione e nella progettazione della carta servizi. Contribuiranno alla predisposizione del materiale e della attrezzatura necessaria.
ATTIVITÀ 2.1.2 Contatti per la valorizzazione degli enti del	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme agli operatori e dopo la formazione specifica possono creare il database diocesano di Ospio

<p>territorio: Database Ospio Risorse</p>	<p>Risorse. Avranno a disposizione una username e password e in seguito al contatto con i servizi nel territorio, possono inserirli nella piattaforma. Saranno chiamati insieme agli operatori o in autonomia nella fase di ricerca dei soggetti ed enti da inserire nella piattaforma, creando un database e nella fase di contatto dei soggetti disponibili all'inserimento. Il database è una piattaforma on line, aperta agli operatori ecclesiali del territorio in grado di registrare le risorse della diocesi in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, offrendo agli operatori informazioni aggiornate e fruibili, allo scopo di orientare le persone prese in carico verso servizi e risorse adeguati rispetto alle caratteristiche e all'entità del bisogno.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.2 Contatti per iniziative solidali</p>	<p>DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica organizzeranno la lista dei contatti per la partecipazione alle iniziative solidali e la creazione delle locandine. L'attività consiste nel chiamare gli enti, sensibilizzare all'iniziativa portata avanti e invitarli a partecipare con un accordo di collaborazione. -Attività sensibilizzazione enti commerciali; contatti diretti con la grande distribuzione; sensibilizzazione mercati e supermercati; coinvolgimento rete dell'associazionismo e della consulta diocesana; coinvolgimento farmacie; stand informativi; convegni; eventi</p>
<p>ATTIVITÀ 2.2.1 Iniziativa Solidale "La Raccolta del Farmaco"</p>	<p>DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica partecipano all'iniziativa della raccolta del farmaco in collaborazione delle farmacie e della fondazione Rava. Si effettua attività di informazione e si raccolgono le donazioni delle persone. Si caricano le merci sul furgone e si trasportano nel magazzino della farmacia del centro diocesano di assistenza. Il servizio si svolge dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 20.00. (Collaborazione con partner Farmacia Lostia) Potranno documentare quanto realizzato attraverso foto e video da pubblicare sui social.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.2.2 Iniziativa Solidale "La Raccolta Alimentare"</p>	<p>DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica partecipano all'iniziativa della raccolta alimentare si svolge a generalmente a Settembre attraverso la rete di associazioni che collaborano all'iniziativa. Il servizio si svolge dalle 9.00 alle 18.00 in due turnazioni, presso un punto alimentare precedentemente coinvolto nell'iniziativa. I giovani svolgeranno attività di sensibilizzazione e di raccolta insieme agli altri operatori e compileranno una scheda dati indicando le donazioni ricevute. Potranno documentare quanto realizzato attraverso foto e video da pubblicare sui social.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.2.3 Organizzazione di incontri tematici negli Istituti Superiori di secondo grado</p>	<p>DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica partecipano all'iniziativa con gli istituti superiori e possono creare un ppt per presentare il servizio da loro svolto e sensibilizzare i giovani all'iniziativa. Verranno preparati alla presentazione in classe e alla formazione interattiva con i giovani anche attraverso la piattaforma zoom da remoto. Possono offrire una testimonianza concreta da un giovane ad un altro giovane (peer education) per meglio comprendere il fenomeno.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.3 Campo Estivo Internazionale</p>	<p>DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano al campo estivo di volontariato. Svolgeranno un'attività organizzativa e di segretariato insieme al team della area giovani Caritas, organizzando le attività e coinvolgendo i giovani all'iniziativa e contribuiranno alla piena realizzazione dell'evento. Nello specifico si potranno occupare del contatto telefonico con i giovani, creazione del database di partecipanti, realizzazione di foto e video durante il campo. Nelle attività del campo potranno inoltre essere selezionati come facilitatori di gruppi di giovani per meglio spiegare la dinamica del servizio previa formazione guidata con l'equipe del campo. La realizzazione di questa attività si svolge in una sede esterna nel territorio di</p>

	Cagliari o presso una sede estera.
ATTIVITA' 2.3.1 Convegno Giovani e terzo settore	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano al convegno Giovani. Si potranno occupare dell'accoglienza o della segreteria per agevolare il servizio, predisposizione del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura necessaria per l'incontro, i moduli di registrazione dei partecipanti, accoglienza dei partecipanti e distribuzione nella sala convegni. Potranno inoltre essere chiamati ad offrire una testimonianza rispetto al servizio svolto ai giovani che partecipano.
ATTIVITÀ 2.4 Interviste per la promozione del centro di ascolto: Articoli e diffusione in rete	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile a partire dal quarto mese di servizio saranno chiamati a scrivere degli articoli di sensibilizzazione rispetto al servizio svolto, fare delle foto o rilasciare delle interviste. Gli articoli supervisionati dall'olp potranno essere pubblicati nei giornali, sito web della Caritas Cagliari o nei social previa compilazione del modulo privacy. Offriranno il loro contributo grazie alle attività delle statistiche realizzate con ospo web e risorse e apporteranno idee, proposte e testimonianze per la pubblicazione del dossier diocesano.
ATTIVITÀ 2.5 Interviste per la promozione del centro di ascolto: Depliant e Locandine	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme ai volontari possono essere chiamati nella realizzazione delle locandine e dei dépliant che successivamente verranno inviate per la stampa e diffusione e che si riferiscono a tutte le attività di partecipazione sociale e iniziative solidali. Potranno utilizzare il pc e i programmi che la sede possiede e offrire idee e spunti di riflessione. Predisporre la progettazione della grafica (collaborazione con il partner Litotipografia Trudu e Sarda Computing)
ATTIVITÀ 2.6 Interviste per la promozione del centro di ascolto: Informazione	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme ai volontari potranno realizzare un video di sensibilizzare del servizio, potranno essere intervistati o ospitati nei canali social e o alla radio. Le interviste devono essere concordate con l'olp o con i responsabili e autorizzate con la firma del modulo della privacy.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO CAGLIARI	CAGLIARI	VIA CORTE D'APPELLO, 44	4
--------------------------------------	----------	-------------------------	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto attraverso la temporanea modifica della sede di servizio.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità agli accompagnamenti degli utenti.

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività e ad iniziative solidali.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aula Formativa Caritas - Via Ospedale 8 Cagliari - 09100

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Re-start: Sostegno alle fragilità-Cagliari

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità
voce 23.2
 - Difficoltà economiche
 - Bassa scolarizzazione
 - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
 - Care leavers
 - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

- Paese U.E.
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio 2 MESI
 - Ore dedicate 37 ore
 - Tempi, modalità e articolazione oraria
- L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di 2 mesi giorni per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 37 ore così ripartite:
32 ore collettive saranno suddivise in 8 incontri formativi dalla durata di 4 ore ciascuno.
5 ore individuali saranno suddivise in 2 incontri individuali per ciascun giovane compreso l'accompagnamento territoriale.

Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari nelle seguenti fasi:

Fase 1 Colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle proprie capacità, aspirazioni future;

Fase 2 Attivazione di un percorso formativo e di orientamento di gruppo diretto ad approfondire competenze acquisite durante il servizio civile ed offrire informazioni e competenze specifiche sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all'impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato.

L'Impresa Sociale Lavoro Insieme offrirà ai giovani in uscita dal servizio civile un sostegno imprenditoriale e territoriale con affiancamento ad una idea creativa e originale su cui essere supportati.

Terza fase: Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell'Impresa Sociale Lavoro Insieme

Modalità della formazione : Lezioni frontali ed esperienziali di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti HR - human resources e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze.

Attività	Orario e tempi di inizio – fine
Colloquio individuale iniziale	1° Colloquio individuale prima delle formazioni durata 3 ore (11° MESE)

Percorso formativo e informativo	8 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
	Bilancio delle competenze	5 ore	A partire dal 11° mese
	Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi	5 ore	A partire dal 11° mese
	Esercitazione pratica	5 ore	
	Il Cv: curriculum vitae	5 ore	A partire dal 11° mese
	Il Colloquio di lavoro	5 ore	A partire dal 12° mese
	Intermediazione al lavoro: cosa sono i centri per l'impiego	5 ore	A partire dal 12°
	L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza	5 ore	12° mese e uscita del servizio
	Progetto Policoro: presentazione e conoscenza	5 ore	12° mese e uscita dal servizio
Colloquio individuale finale e accompagnamento presso una struttura territoriale.	Alla fine delle formazioni specifiche e gli incontri con gli esperti del settore, si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale. 2° Colloquio individuale dopo le formazioni durata 2 ore (12° MESE)		

→ Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie:

Bilancio delle competenze che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare.

Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi. Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me?

Il Cv: curriculum vitae verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv.

Il Colloquio di lavoro: Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro. Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego. Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentrate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi.

L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori. Presentazione del progetto Terre Ritrovate.

Progetto Policoro: presentazione e conoscenza. Verrà spiegato ai giovani cosa è il Progetto Policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori.

Iscrizione ai canali di ricerca del lavoro (linkedin)

Accompagnamento nel territorio e possibilità di tirocinio volontario e/o retribuito (a seconda delle risorse regionali) presso un altro servizio e/o ente.

Visite in cooperative e/ o aziende del terzo settore.